

DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA
DIREZIONE SPECIALISTICA ATTUAZIONE PGT E SUE
Area Servizi Generali
Ufficio Tutela del Paesaggio

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO PER IL TRIENNIO 2025-2028

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348 "Approvazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 146, comma 6 del d.lgs. n. 42/2004) e sostituzione delle D.G.R. VIII/7977 del 6 agosto 2008, D.G.R. VIII/8139 del 1° ottobre 2008 e D.G.R. VIII/8952 del 11 febbraio 2009";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 n. 9/2727 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024 di approvazione del Regolamento della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 81 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in attuazione dei criteri regionali approvati con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 12 giugno 2025 di approvazione di modifiche al Regolamento della Commissione per il Paesaggio vigente riguardanti integrazioni e aggiornamenti degli articoli 2 "Criteri di selezione dei componenti della Commissione per il Paesaggio", 3 "Composizione e nomina della Commissione per il Paesaggio", 4 "Incompatibilità, privacy e modalità di astensione della valutazione dei progetti in caso di conflitto di interessi", 5 "Durata della Commissione per il Paesaggio" e 8 "Attività della Commissione per il Paesaggio", nonché dello schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano in materia di esercizio delle funzioni in materia di paesaggio;

Considerato che:

- La D.C.C. 44 del 12 giugno 2025, pubblicata in data 18 giugno ed esecutiva a partire dal 28 giugno 2025, invita i competenti organi a: "*.... dare tempestivo avvio alla procedura di nomina di una Commissione per il Paesaggio che rispetti le nuove modalità di selezione e composizione, in grado di garantire sia una maggiore trasparenza sia una maggiore compatibilità con la normativa vigente sul conflitto di interessi*";

dovendo procedere alla nomina di 11 nuovi componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio

RENDE NOTO

che dal **1 luglio 2025 al 15 luglio 2025** sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la selezione di n. 11 componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio.

L'avviso pubblico è rivolto a tutti i soggetti che soddisfino i requisiti di cui alla Delibera di Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n. XI/4348 Allegato A punto 2, e della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 12 giugno 2025, Allegato 2 articoli 2, 3 e 4.

La Commissione durerà in carica un triennio, e precisamente tre anni dalla nomina sindacale dei suoi componenti (articolo 5 comma 1 Allegato 2 della DCC n. 44 del 12 giugno 2025). Le sedute della Commissione in via ordinaria si terranno con cadenza settimanale e si svolgeranno preferibilmente nella giornata di martedì, dalle ore 9.00 fino a conclusione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 183, comma 3, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 la partecipazione alla Commissione per il Paesaggio è a titolo gratuito.



Nei casi in cui sussistano eccezionali esigenze istruttorie, può essere riconosciuto ai Commissari un rimborso spese adeguatamente documentato (spese di vitto per i residenti a Milano e di viaggio e di eventuale vitto e alloggio per i non residenti, purché rientranti nei limiti di spesa previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo), previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Per i componenti della Commissione non residenti nel territorio comunale di Milano è altresì previsto, in alternativa all'uso del mezzo di trasporto pubblico secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo, un rimborso spese chilometrico per la partecipazione istituzionale ai lavori della Commissione (art. 8 comma 8 Allegato 2 della DCC n.44 del 12 giugno 2025).

Accettando la nomina in Commissione per il Paesaggio, ogni componente della stessa si impegna a presentare un elenco dei progetti edilizi progettati, realizzati e/o conclusi per i quali ha ricevuto un incarico nel Comune di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente a diverso titolo collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione (art. 4 comma 4 Allegato 2 della DCC n. 44 del 12 giugno 2025).

All'atto della nomina ad ogni componente viene richiesta la sottoscrizione del Patto di Integrità (Allegato A per visione), con il quale, nel corso dell'incarico, egli si impegna a:

- segnalare al comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa;
- informare tempestivamente, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta della Commissione, il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi, inviando la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato C;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy, della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;
- non svolgere attività di libera professione nel territorio comunale per tutta la durata dello svolgimento del suo incarico come Commissario ed esercitare la libera professione all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale, fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina;
- non ricoprire incarichi professionali per i successivi 18 mesi dalla cessazione della carica come Commissario, per committenti che abbiano presentato istanze esaminate dalla Commissione di cui sono stati membri, anche all'interno degli studi associati che operino nel territorio comunale.

CRITERI DI CANDIDATURA

1. I soggetti da candidare devono avere i requisiti indicati nell'Allegato "A" della Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348, nonché nella DCC n. 44 del 12 giugno 2025. Nello specifico, i candidati devono essere in possesso di diploma universitario o laurea o diploma di scuola media superiore in una materia attinente l'uso, la pianificazione e la gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione edilizia e urbanistica, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, forestali geografiche e ambientali. I candidati devono altresì aver maturato una qualificata esperienza, almeno decennale se laureati ed almeno dodicennale, se diplomati, nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, in una delle materie sopra indicate e con riferimento alla tipologia delle funzioni paesaggistiche attribuite al Comune. Il possesso del titolo di studio e dell'esperienza richiesta, nonché gli ulteriori titoli professionali (partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in albi professionali o regionali, partecipazione alle Commissioni per il Paesaggio) attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio dovrà risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata (articolo 2 commi 3 e 4 dell'Allegato 2 della DCC n. 44 del 12 giugno 2025). I componenti della Commissione per il Paesaggio potranno essere scelti anche tra i funzionari dipendenti dell'Ente, purché in possesso dei requisiti sopra formulati (DCC n. 44 del 12 giugno 2025 art. 2 comma 4 Allegato 2), in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348).

Il Presidente della Commissione per il Paesaggio dovrà essere in possesso di laurea e abilitazione all'esercizio della professione e aver maturato una qualificata esperienza, almeno decennale, come libero professionista o in qualità di pubblico dipendente, nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici (DCC n. 44 del 12 giugno 2025 art. 2 comma 4 bis Allegato 2, in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348).

2. Le candidature alla carica di membro della Commissione devono avvenire in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge e devono rispettare l'alternanza di genere con un minimo di 5 commissari per il genere con minor rappresentanza. Per il restante candidato/a si scorre la graduatoria finale indipendentemente dal genere. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere il numero di 5 Commissari, la Commissione sarà comunque costituita ritenendo adeguato il numero massimo raggiunto dal genere meno rappresentato (DCC n. 44 del 12 giugno 2025 art. 3 comma 3 Allegato 2).
3. Per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione **tutti i componenti, compreso il Presidente, non possono svolgere attività di libera professione nel territorio del Comune di Milano**. Lo stesso professionista non potrà esercitare la libera professione all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale. Sono fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina. I Commissari nominati non potranno inoltre ricoprire incarichi professionali per i successivi 18 mesi dalla cessazione della carica, per committenti che abbiano presentato istanze esaminate dalla Commissione di cui sono stati membri. Lo stesso professionista non potrà esercitare la libera professione all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale, anche per i successivi 18 mesi dalla cessazione della carica (DCC n. 44 del 12 giugno 2025 art. 4 comma 2 Allegato 2).

Per impossibilità di svolgimento dell'attività di libera professione nel territorio comunale di Milano per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione si intende che tutti i componenti non potranno svolgere attività professionale che riguardi la tipologia di atti in materia edilizia e urbanistica di competenza del Comune di Milano.

INCOMPATIBILITA' ALLA CANDIDATURA

Per essere considerati compatibili con la carica di Commissario è necessario quanto segue (articolo 4 comma 3 Allegato 2 DCC n. 44 del 12 giugno 2025):

1. non aver riportato condanne penali;
2. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
3. non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
4. non ricoprire la carica di Consigliere del Comune, Assessore del Comune, Consigliere del Municipio, Assessore del Municipio, Presidente del Municipio;
5. non essere in rapporto di dipendenza con altre Amministrazioni alle quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sui progetti da esaminare;
6. non svolgere incarichi professionali relativi ad interventi urbanistici ed edilizi conferiti dal Comune di Milano o da Enti controllati, aziende o società partecipate, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.
7. non essere contemporaneamente membro di Commissioni comunali operanti nel settore territoriale;
8. non essere soggetti che per legge, in rappresentanza di amministrazioni pubbliche devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il presente bando è rivolto a tutti i soggetti che soddisfino i requisiti di cui alla Delibera di Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n. XI/4348 Allegato A punto 2, e della DCC n. 64 del 7 ottobre 2024 come modificata dalla DCC n. 44 del 12 giugno 2025.

Le candidature devono essere indirizzate al Comune di Milano, Direzione Specialistica attuazione PGT e Sportello Unico per l'Edilizia – Area Servizi Generali – Ufficio Tutela per il Paesaggio, via Sile 8 – 20139 Milano, ed inviate esclusivamente con Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

SUEPAESAGGIO@PEC.COMUNE.MILANO.IT

dal 1 luglio 2025 al 15 luglio 2025, entro il termine perentorio delle ore 20:00 del 15 luglio 2025, indicando nell'oggetto il codice "IDCPAESAGGIO".

Le candidature dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a) Domanda secondo lo schema allegato (Allegato B);
- b) Curriculum vitae in formato europeo con evidenza delle attività e competenze inerenti le materie e le esperienze relative



al presente Avviso;

- c) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del candidato.

MODALITA' DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande ammissibili, pervenute entro i termini previsti nel presente avviso, verranno valutate in base ai requisiti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4348/21 e della DCC n. 64 del 7 ottobre 2024 come modificata dalla DCC n. 44 del 12 giugno 2025 tenendo conto dei curricula, dei titoli maturati e dell'esperienza professionale anche in relazione a particolari e specifiche competenze, attribuendo particolare significato ai titoli attinenti la tutela e la valorizzazione del paesaggio risultanti nei curricula.

La comparazione dei curricula verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale comunale con apposito atto; i componenti dovranno avere competenze specifiche nelle materie di cui al presente avviso; l'identità degli stessi verrà resa nota, tramite pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milano, a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle candidature.

Tale Commissione effettuerà la comparazione dei curricula attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Ulteriori lauree/diplomi, master, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di partecipazione a corsi di formazione attinenti alle materie relative alla selezione	0-10
Esperienza didattica, attività di docenza, pubblicazioni, saggi o studi per gli argomenti attinenti alla selezione	0-15
Esperienza nel campo della valutazione di progetti documentata attraverso la partecipazione a Commissioni per il Paesaggio presso enti locali, giurie di concorsi di progettazione o di bandi per la selezione di progetti di livello urbano, o di commissioni di valutazione equipollenti	0-10
Esperienza nel campo della pianificazione urbanistica e della gestione del territorio e della tutela del paesaggio	0-20
Esperienza nel campo della progettazione edilizia, con particolare riferimento alla disciplina di tutela dei Beni Culturali e del Paesaggio, alla normativa regionale e comunale di riferimento	0-20
Esperienza nel campo della progettazione paesaggistica, dell'arredo e del verde urbano nonché delle scienze geologiche ed ambientali	0-15
Esperienza nel campo delle scienze agronomiche, forestali e/o in materia di disabilità e accessibilità	0-10

Nel caso in cui, nella graduatoria finale degli 11 componenti, non dovessero essere presenti le figure dei due esperti, uno con competenza agronomica e forestale e/o uno con competenza in materia di disabilità e accessibilità, previsti dal Regolamento della Commissione per il Paesaggio all'art. 2 comma 9 Allegato 2 DCC n. 44 del 12 giugno 2025, si procederà alla nomina di entrambi, se presenti, in posizione utile successiva nella graduatoria finale, come consulenze a titolo gratuito, con funzione consultiva in caso di necessità.

La graduatoria finale verrà pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milano.

Tale graduatoria avrà validità sino alla durata in carica della Commissione del Paesaggio e, pertanto, verrà utilizzata nel caso di eventuale sostituzione di un membro della Commissione nel triennio di validità della stessa.

Ai soggetti prescelti la nomina verrà inviata a mezzo PEC.

Il responsabile del Procedimento è l'arch. Maria Dolores Pisano, Responsabile dell'Ufficio Tutela per il Paesaggio.

Ogni ulteriore comunicazione da parte dei soggetti cui è rivolto il presente Avviso dovrà essere richiesta via mail al Responsabile del Procedimento al seguente indirizzo SueCommissionePaesaggio@comune.milano.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico o di riaprire il termine stesso, di modificare/integrare l'avviso nonché di revocare, per motivi di pubblico interesse, la selezione stessa.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Milano dal 1 luglio 2025 al 15 luglio 2025, è disponibile



sul sito Internet del Comune di Milano (www.comune.milano.it) ed è depositato presso l'Ufficio Tutela del Paesaggio – via Sile 8 – Milano.

Milano, 1 luglio 2025

F.to IL DIRETTORE DELL'AREA SERVIZI GENERALI
Arch. Dora Lanzetta

Responsabile del Procedimento
arch. Maria Dolores Pisano

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR-Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di nomina. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. curricula dei componenti prescelti) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta: - al Comune di Milano, Direzione Urbanistica - via Sile 8 – 20139 Milano all'indirizzo e-mail: urb.direzione@comune.milano.it in qualità di Titolare, oppure - al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – DPO) al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it. Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

E' necessario evidenziare che i Soggetti destinatari del presente avviso, elencati nel paragrafo "Modalità di presentazione delle candidature", agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento per la gestione delle attività connesse e strumentali alla raccolta e alla presentazione delle candidature al Comune di Milano e sono quindi tenuti a dare attuazione al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali e a tutte le altre norme applicabili in materia.

PATTO DI INTEGRITA'

Tra il COMUNE DI MILANO

e

IL COMPONENTE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

Questo documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto dai componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio all'atto di accettazione della nomina. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto comporterà la decadenza dalla nomina.

Questo documento costituisce parte integrante della nomina sindacale.

Detto Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, per le attività di cui alla Commissione.

Il Comune di Milano:

- informa il proprio personale e tutti i soggetti in esso operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività della Commissione, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza;
- attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati, e alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milano. L'accertamento delle violazioni del presente Patto di Integrità sarà formalizzato nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il sottoscritto Componente della Commissione per il Paesaggio si impegna a:

- segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa.
- informare tempestivamente il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi, compilando, sottoscrivendo e inviando, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta della Commissione, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato C "*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla sussistenza/insussistenza di situazioni di conflitto di Interesse*" e successivi aggiornamenti, accluso al presente avviso;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy e della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;
- non svolgere attività di libera professione nel territorio comunale per tutta la durata dello svolgimento del suo incarico come Commissario, fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina;
- non esercitare la libera professione all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale, fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina;
- non ricoprire incarichi professionali per i successivi 18 mesi dalla cessazione della carica, per committenti che abbiano presentato istanze esaminate dalla Commissione di cui sono stati membri, anche all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale.

Il sottoscritto Componente si impegna a presentare un elenco dei progetti edilizi progettati, realizzati e/o conclusi per i quali ha ricevuto un incarico nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente, a diverso titolo, collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione.

Il sottoscritto Componente dichiara di essere a conoscenza che nel Comune di Milano è stata attivata la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti, c.d. "*Whistleblowing*", ai sensi della normativa in materia, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano accessibile al seguente indirizzo web: <https://whistleblowing.comune.milano.it/#/>

Il sottoscritto Componente dichiara di essere consapevole e di accettare che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, si potrà procedere con la revoca della nomina sindacale.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla durata in carica della Commissione.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Comune di Milano e il componente della Commissione del Paesaggio sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Milano,

il COMPONENTE della COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

SCHEDA DI DOMANDA

Il sottoscritto..... ,
nato a.....il..... residente in..... via
.....Titolo di
studio.....
Professione.....
Iscritto all'Ordine / Collegio..... di con il
N°.....in qualità di libero professionista ovvero dipendente presso
.....Numero di
telefono.....mail.....
PEC.....

Consapevole

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di mendace dichiarazione o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 – D.P.R. 445/2000),

DICHIARA:

- di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. XI/4348 del 22 febbraio 2021 e della DCC n. 64 del 7 ottobre 2024 come modificata dalla DCC n. 44 del 12 giugno 2025:

1) di essere laureato in

con esperienza almeno decennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;

2) di essere in possesso di diploma di

con qualificata esperienza almeno di dodicennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;

- che quanto contenuto nell'allegato Curriculum vitae in formato europeo corrisponda a verità (Nel Curriculum dovranno essere inseriti i dati del candidato, il titolo di studio posseduto con indicazione della data e dell'Istituto/Università presso cui è stato conseguito, gli ulteriori titoli, l'elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, nonché tutte le informazioni che consentano di valutare adeguatamente i requisiti necessari).

- l'insussistenza di conflitti di interesse con il Comune di Milano;

- di non possedere cause di incompatibilità previste dall'articolo 4 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio Allegato 2 della DCC n. 44 del 12 giugno 2025);

- di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico di procedimenti penali in corso;

- la compatibilità alle norme del D. Lgs. 39/2013, in tema di "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

DICHIARA ALTRESI' DI IMPEGNARSI A

- non esercitare la libera professione nel territorio comunale di Milano per tutta la durata dello svolgimento del suo incarico come Commissario;
- non esercitare la libera professione all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale, fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina;
- non ricoprire incarichi professionali per i successivi 18 mesi dalla cessazione della carica, per committenti che abbiano presentato istanze esaminate dalla Commissione di cui sono stati membri, anche all'interno di studi associati che operino nel territorio comunale.

Consapevole delle conseguenze penali richiamate all'art. 76 del DPR 445/2000 derivanti dal conferimento di dichiarazioni false allega curriculum vitae in formato europeo sottoscritto, dal quale dovrà risultare che il candidato è in possesso dei requisiti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4348/21, della DCC n. 64 del 7 ottobre 2024 come modificata dalla DCC n. 44 del 12 giugno 2025.

In funzione sostitutiva dell'autentica della sottoscrizione, il dichiarante ai sensi dell'art. 38 – III° comma del D.P.R. 45 del 28/12/2000 e s.m.i. allega copia del proprio documento di identità ed è informato che i dati verranno trattati per i le finalità del procedimento in oggetto in applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003 e regolamento UE 2016/679) per cui presta il consenso. Si presta altresì consenso alla pubblicazione della graduatoria.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULLA SUSSISTENZA/INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE¹

Il sottoscritto _____

In qualità di Presidente/Vicepresidente/Componente della Commissione per Il Paesaggio - Triennio 2025-2028 – rif.
Provvedimento di nomina Sindacale del ..PG. ...
con riferimento ai Procedimenti iscritti all'Ordine del Giorno della Seduta n° del

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000)

DICHIARA

- Y **la sussistenza di cause di conflitto di interesse** per il/i progetto/i iscritto/i al/i
n. _____ dell'Ordine del Giorno della Seduta n _____
del _____
per le seguenti motivazioni _____
- Y **la sussistenza delle seguenti circostanze _____ che configurano
una situazione di apparente²/potenziale conflitto di interessi** nel prossimo futuro ed avere quindi riflessi sulle funzioni svolte
per il/i progetto/i iscritto/i al/i
n. _____ dell'Ordine del Giorno della Seduta n _____
del _____

E l'insussistenza di cause di conflitto di interesse e l'insussistenza di circostanze che configurano una situazione di apparente/potenziale conflitto di interessi per i rimanenti progetti dell'ODG, in relazione ai contenuti, ai termini ed elementi posti a mia conoscenza attraverso il materiale messo in visione alla Commissione, con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 4 del Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021 (in particolare l'art. 4 che regola il conflitto di interesse all'interno dell'Amministrazione Comunale), tenendo conto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n.25 del 15.01.2020, all'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e all'art. 17.3 del Codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri,

oppure

DICHIARA

- Y **l'insussistenza di cause di conflitto di interesse e l'insussistenza di circostanze che configurano una situazione di apparente²/potenziale conflitto di interessi per i rimanenti progetti dell'ODG** per tutti i progetti dell'ODG, in relazione ai contenuti, ai termini ed elementi posti a mia conoscenza attraverso il materiale messo in visione alla Commissione, con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 4 del Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021, tenendo conto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n.25 del 15.01.2020, all'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e all'art.17.3 del Codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri

¹ La presente dichiarazione, suscettibile di successivi aggiornamenti, deve essere protocollata all'atto dell'acquisizione

² Conflitto di interessi apparente: quando gli interessi privati di un dipendente pubblico sembrano poter influenzare indebitamente lo svolgimento delle sue funzioni, ma questo in realtà non accade; conflitto di interesse potenziale: vedi art. 4 comma 4 codice di comportamento

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso visione dell'art. 51 del Codice di Procedura Civile; del nuovo Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 05 novembre 2021 (in particolare l'art. 4 che regola il conflitto di interesse all'interno dell'Amministrazione Comunale); delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

di cui alla Delibera n. 25 del 15.01.20202; dell'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani; dell'art. 17.3 del Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani e ogni altra indicazione dei codici deontologici degli Ordini e Collegi di appartenenza;

- di prendere atto che l'Amministrazione Comunale potrà integrare e/o aggiornare il presente modello di dichiarazione di conflitto di interesse, in base alla normativa vigente, anche successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della commissione comunale per il paesaggio per il triennio 2025-2028;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento della Seduta della Commissione e a rilasciare una dichiarazione sostitutiva aggiornata*.

In fede

Luogo e data

Firma

* L'Amministrazione potrà attivare controlli in merito a quanto dichiarato

L'informativa privacy è disponibile al link <https://www.comune.milano.it/policy/privacy>

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

Art. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore."

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI MILANO

Art. 4 Conflitto di interessi ed obblighi di astensione e comunicazione

1. Sussiste conflitto di interessi qualora nello svolgimento dell'attività lavorativa siano coinvolti interessi finanziari, o altri interessi personali o particolari:

- a. del dipendente;
- b. di suoi parenti²;
- c. di suoi affini entro il secondo grado³;
- d. del coniuge o di conviventi;
- e. di persone con le quali il dipendente abbia rapporti di frequentazione abituale;
- f. di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- g. di soggetti o di organizzazioni di cui il dipendente sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- h. di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il dipendente sia amministratore o gerente o dirigente.

2. Il conflitto di interessi, rilevante ai fini del presente codice di comportamento, può avere natura reale o potenziale.

3. Il conflitto d'interessi reale si manifesta quando sussiste uno degli interessi indicati al precedente comma 1) che può interferire sull'adempimento dei doveri istituzionali ai quali è tenuto il dipendente; si tratta, dunque, di situazioni in grado di compromettere il rispetto dei doveri di imparzialità, di legalità, di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa ai quali è tenuto il dipendente pubblico nell'esercizio della propria attività operativa, istruttoria o decisionale. In tal caso è dovere del dipendente astenersi dal compimento di ogni attività e comunicare tempestivamente tale condizione per iscritto al dirigente responsabile della struttura di appartenenza, specificando la situazione di conflitto.
4. Il conflitto di interessi potenziale si configura tutte le volte in cui le situazioni indicate al precedente comma 1 non si siano perfezionate e tuttavia, in base ad una valutazione prudenziale, potrebbero determinare, in relazione alla loro evoluzione, una situazione di reale conflitto di interessi con pregiudizio per il rispetto dei doveri di imparzialità, di legalità, di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, portando il dipendente in una situazione di conflitto di interessi reale, come descritto al precedente comma 3.
- In caso di conflitto di interessi potenziale il dipendente informa per iscritto il dirigente responsabile della struttura di appartenenza, specificando la situazione di conflitto.
5. Il dipendente si astiene altresì nei casi previsti dall'art. 7, comma 1), penultimo periodo del Codice di Comportamento nazionale.
6. Il dirigente nei casi di cui ai commi 3 e 4, ove ritenga sussistente il conflitto di interessi, assume le opportune iniziative organizzative, anche sostituendo l'interessato. Tali disposizioni possono essere impartite dal dirigente anche nei casi di cui al comma 5, ogni volta in cui esistano le gravi ragioni di convenienza, al fine di prevenire conseguenze negative, compreso il danno all'immagine di imparzialità dell'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni.
7. Nel caso in cui il dirigente non ravvisi la sussistenza di una situazione conflittuale, come ad es. nei casi di attività vincolata, dispone per iscritto la prosecuzione dell'incarico o dei compiti assegnati, motivando espressamente le ragioni in base alle quali lo svolgimento dell'attività da parte del dipendente non configura una situazione di conflitto di interessi, neppure a livello potenziale.
8. Se la situazione conflittuale riguarda un dirigente, la valutazione delle iniziative da assumere viene condotta dal dirigente apicale, sentito il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, di concerto con il Direttore Generale, ove nominato, ovvero con il Segretario Generale. Se la situazione conflittuale di cui sopra riguarda un dirigente apicale la valutazione delle iniziative da assumere viene condotta di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Direttore Generale, ove nominato, ovvero dal Segretario Generale.
9. Nei casi di inosservanza degli obblighi di comunicazione e di astensione, il criterio generale dell'intenzionalità del comportamento e del grado di negligenza viene ponderato sulla base della natura del conflitto di interessi e della sua riconoscibilità usando l'ordinaria diligenza.

²La parentela è il vincolo che unisce le persone che discendono dalla stessa persona.

Ai fini della determinazione del vincolo si distinguono: la linea retta che unisce le persone di cui l'una discende dall'altra; la linea collaterale che unisce le persone che, pur avendo un ascendente comune, non discendono l'una dall'altra

³L'affinità è il vincolo che unisce un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge. In caso di separazione o divorzio il vincolo di affinità permane. Affini di primo e secondo grado: suoceri, figli del coniuge (primo grado); nonni del coniuge, nipoti (figli dei figli del coniuge), cognati (fratelli e sorelle del coniuge) (secondo grado).

Art. 7. Obbligo di astensione del D.P.R. 62/2013

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza

**Cfr. Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 63 del 8 febbraio 2023 in tema di conflitti d'interesse, che evidenzia come la nozione di parentela rilevante ai sensi dell'art. 42 d.lgs. 50/2016 includa i parenti fino al 6° grado, conseguendone un obbligo dichiarativo, ove il legame sussista.*

CODICE COMPORTAMENTO ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Art.16 Partecipazione a commissioni e giurie di concorso

1. Il Professionista, sia indicato dal Consiglio dell'Ordine a rappresentarlo, sia nominato a titolo personale quale esperto, ovvero nominato per qualsiasi altra ragione in una commissione o giuria, pubblica o privata, deve comunicare tempestivamente la nomina al Consiglio dell'Ordine.
2. Le modalità con cui svolge il proprio ufficio, devono essere improntate a non conseguire utilità di qualsiasi natura per sé o per altri allo stesso collegati, e operare in modo da tutelare gli interessi ed il prestigio della categoria professionale.

3. Il Professionista durante la partecipazione a commissioni o giurie, pubbliche o private, nel rispetto delle relative competenze professionali, deve attenersi ai principi di autonomia e indipendenza nei confronti dei partecipanti ai concorsi, secondo quanto disposto dall'Art. 51 del Codice di Procedura Civile.
4. Il Professionista che a qualunque titolo abbia partecipato alla programmazione e definizione di atti e/o fasi delle procedure di evidenza pubblica aventi ad oggetto servizi tecnici, nel rispetto delle relative competenze professionali, è tenuto ad astenersi dal concorrere alle medesime.
5. Il Professionista che sia in rapporti di qualsiasi natura con componenti di commissioni aggiudicatrici non deve vantare tali rapporti per trarre vantaggi di qualsiasi natura per sé o per altri.

CODICE COMPORTAMENTO ORDINE DEGLI INGEGNERI

Art. 17 Rapporti con le istituzioni

17.1 L'ingegnere deve astenersi dall'avvalersi, in qualunque forma, per lo svolgimento degli incarichi professionali della collaborazione retribuita dei dipendenti delle Istituzioni se non espressamente a tal fine autorizzati;

17.2 L'ingegnere che sia in rapporti di parentela, familiarità o frequentazione con coloro che rivestono incarichi o operano nelle istituzioni deve astenersi dal vantare tale rapporto al fine di trarre utilità di qualsiasi natura nella sua attività professionale.

17.3 L'ingegnere che assume cariche istituzionali, o sia nominato in una commissione o giuria, deve svolgere il proprio mandato evitando qualsiasi abuso, diretto o per interposta persona, dei poteri inerenti la carica ricoperta per trarre comunque vantaggi per sé o per altri; non deve, inoltre, vantare tale incarico al fine di trarne utilità nella propria attività professionale.

Nello stesso modo, ove sia in rapporti di qualsiasi natura con componenti di commissioni aggiudicatrici, non deve vantare tali rapporti per trarre vantaggi di qualsiasi natura per sé o per altri derivanti da tale circostanza.

DELIBERA ANAC N. 25 DEL 15 GENNAIO 2020

Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

...

Nelle citate delibere è stato osservato che, alla luce delle pronunce giurisprudenziali richiamate in tema di concorsi, la collaborazione professionale tra candidato e commissario o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

La stabilità e/o la sistematicità del legame, l'esistenza di una cointeressenza economica necessitano di venire in evidenza nell'ambito della procedura al fine di consentire all'amministrazione, in particolare universitaria, di riscontare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c. così come delineate dalla giurisprudenza.

...